

L'INTERVISTA

Tommaso Marini

«Voglio che la scherma diventi pop. Il futuro? Fare un film con Özpetek»

Il campione mondiale 2023 e argento olimpico a Parigi 2024 è pronto a difendere il titolo europeo di fioretto a Genova. «Confermarsi è difficile. Ritagliarsi dei momenti per stimolare la propria creatività mi aiuta a rendere di più in pedana»

Silvia Isola

Elettico, determinato, nuovamente innamorato della pedana e del suo fioretto ma costantemente alla ricerca di nuove sfide. Dopo essersi lanciato nell'esperienza televisiva di "Ballando con le stelle", Tommaso Marini sente ora il peso delle aspettative per gli imminenti Europei di scherma, dove difenderà fino all'ultimo fendente il titolo di campione europeo e mondiale in carica. Il 25enne anconetano sarà uno dei dodici medagliati olimpici italiani che cercheranno di far sventolare in alto il tricolore italiano nelle sfide in programma al Padiglione Blu e al Palasport di Genova dal 14 al 19 giugno. Ma il suo futuro è ancora da tutto da scrivere e, probabilmente, non solo sulle pagine sportive.

Federsch è ma punta a un campionato "storico": quali sono le sue aspettative?

«Ci scendiamo sempre in pedana per vincere. Sentiamo un forte senso di responsabilità, perché l'Italia è storicamente tra i paesi più forti del mondo nella scherma, ma tante altre nazioni stanno diventando forti. Questi Europei vedranno il ritorno della Russia e sarà ancora più difficile ottenere un bel risultato, ma ce la metterò tutta».

Con che mentalità affronterà gli incontri?

«Rispetto ai miei compagni con cui a Parigi abbiamo conquistato l'argento contro il Giappone, sono quello che ha più da perdere perché quando sei primo a livello europeo e mondiale, la difficoltà sta nel confermare gli stessi risultati. Voglio far finta di non aver mai vinto e destreggiarmi con la stessa spensieratezza di un novellino. Poi, assieme ad Alessio Foconi, Guillaume Bianchi e Filippo Macchi puntiamo sicuramente a trasformare la medaglia di bronzo a squadre agli europei dell'anno scorso in qualcosa in più».

Cosa significa per l'Italia e per Genova ospitare un evento del genere?

«Sono molto contento perché le gare internazionali viste in Italia hanno una carica differente. È bello sentire il supporto della nazione e vedere il tifo dei familiari e spero sarà così anche questa volta. A Genova verranno i miei genitori, amici e amiche: l'hanno presa anche come una scusa per farsi qualche giorno di vacanza. E un po' li invidio...».

Mai stato in Liguria?

«Ci sono stato tempo fa, per una breve vacanza di 3-4 giorni tra Genova, le Cinque Terre e Portofino: ho un bellissimo ricordo. Peccato per le gare



(sorridente, ndr), ma ci sarà sicuramente del tempo libero. Sicuramente almeno per un piatto di trofie al pesto e per provare la focaccia nel cappuccino, anche se sono un po' scettico».

Quanto conta il tempo libero nella vita di un atleta?

«Io ho fatto del tempo libero la mia forza. Per me è importantissimo svagarmi e quando ho capito che lo sport non è tutta la mia vita sono riuscito ad affrontare le gare in maniera differente. La nostra società corre tantissimo e percepiamo il riposo come una perdita di tempo. Invece ritagliarsi dei momenti per stimolare la propria creatività permette di dare il meglio nel resto».

Come l'esperienza di "Ballando con le stelle"? Anche lì giocava per vincere?

«Lì giocavo per sopravvivere, più che per vincere. Mi è sempre piaciuto ballare e ho deciso di mettermi alla prova, anche se è risultato più faticoso del previsto. È stata una bellissima esperienza in cui ho cercato di fare meno brutte figure possibili. L'ho affrontata più come un'esperienza emotiva: ascoltati la musica, ti lasci trasportare e mi ha portato a scoprire tanti lati di me che non conoscevo prima. Oltre ad aver portato più visibilità alla scherma».

Cosa manca alla scherma per essere pop?

«Credo che il primo passo debba partire dagli atleti. Io nel mio piccolo ci sto provan-

SABATO IL VIA: TANTE STELLE STRANIERE DALL'UNGHERESE SZILAGY ALLA FRANCESE BALZER

Uno spettacolo senza precedenti quello dei Campionati europei di scherma nell'anno in cui la Liguria è Regione europea dello sport: 477 atleti in arrivo da 42 nazioni. Italia, Spagna, Germania, Ungheria, Polonia e Ucraina presentano le squadre complete così come i russi. Nella spada femminile, tra le stelle principali avversarie delle azzurre spiccano l'ungherese Esz-

ter Muhari, bronzo olimpico individuale a Parigi 2024, e l'intero team francese, mentre nella spada maschile Gergely Siklosi guida gli spadisti ungheresi campioni olimpici a squadre a Parigi. Nel fioretto femminile favoritissime sono le italiane, con un occhio sempre alle francesi. Tra i principali rivali degli azzurri il ceco Choupenitch e il francese Maxime Pauty. Pas-



L'urlo di gioia di Tommaso Marini (25 anni) ai Giochi di Parigi: vittoria in semifinale sugli Usa, poi argento per l'Italia. A destra il fiorettaista con Sophia Berto a "Ballando con le stelle"

“

TOMMASO MARINI
 FIORETTISTA AZZURRO

A Ballando con le Stelle più che per vincere lottavo per sopravvivere ma ho scoperto nuovi lati di me

do, sono una figura il più pop e il più rock possibile».

I prossimi passi saranno verso Los Angeles? O verso un altro programma tv?

«Allora, stiamo calmi. Mancano ancora tanto tempo. Le Olimpiadi del 2028 sarebbe bello prendervi parte ma la mia filosofia oggi è quella del "carpe diem", vivere giorno per giorno. Credo sia bello essere imprevedibili. Mi lascio aperto a tante strade: magari un film d'autore, io sono un amante delle opere di Özpetek».

E qualche passo di danza? Magari un balletto scaramantico prima dell'en garde?

«Io sono molto scaramantico, tanto che prima delle gare ascolto sempre la stessa musica e ho anche qualche altro rito, ma non posso dire quali perché sono per l'appunto scaramantico. Posso rivelare che ovunque vado mi porto dietro un palo santo, un bastoncino di salvia che acceso aiuta a mandare via le energie negative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA/ STASERA IN PISTA ANCHE GLI AZZURRI DOSSO E TORTU

Nello stadio dei record a Oslo è show dai 5000 a Duplantis

Bislett, lo stadio dei record mondiali (71), quasi 72 quando un anno fa Hagos Gebrihiwet, 12'36"73, mancò per poco più di 1" quello dei 5000, in mano a Joshua Cheptegei. Stasera a Oslo (Sky Sport 1 e Raisport alle 20) si riparte da lì: gli etiopi Gebrihiwet, Kejelcha, Mehary, i keniani Krop e Kipkorir, lo svizzero Lobalu ad alti ritmi per una media da 2'31" a chilometro. Ambizioso l'obiettivo anche negli 800 con il keniano Wanyonyi, campione olimpico, l'algerino Sedjati e il

francese Tual. Primo atto della sfida fra i tre tenori degli ostacoli: Karsten Warholm, Rai Benjamin e Alison Dos Santos sui "nuovi" 300, bis domenica a Stoccolma sui 400. Torna in pedana Armand Duplantis, in inverno 6,27, all'aria aperta 6,11. Esordio per Zaynab Dosso: incrocia la campionessa olimpica Julien Alfred. Impegno su una curva stretta per Filippo Tortu, avversari il canadese Brown e De Grasse il liberiano Fahnbulleh. — G. CIM.

IN BREVE

Ciclismo

L'Appennino si tinge di rosa presentato il percorso

Il primo Giro dell'Appennino femminile, che avrà lo stesso montepremi di quello maschile, si terrà il 24 giugno con un percorso di 93km. Partenza da Novi Ligure alle 10, mentre l'arrivo in via XX Settembre è previsto alle attorno 12.30. La Liguria, quest'anno Regione europea dello sport, auspica che possa essere la prima di una lunga serie. Consegna ad Alessandra Capelletto il 3° "Appennino Rosa", che ha elogiato Genova come "città modello" per i progetti dedicati alle bici.

25 MASSAGGI E CURE ESTETICHE

BRIGNOLE-MARASSI Stadio dolce massaggiatrice cinese molto raffinata. Tel. 366.5041000

CHIAVARI supernovità, giovanissima massaggiatrice ungherese, dolcissima, passionale, coinvolgente, molto raffinata. Tel. 331.9630011

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

A. Manzoni & C. S.p.A.
 Milano Tel. 02.574941

Filiale di Genova
 Piazza Pizzaghetta, 21 - 16121 Genova
 Tel. 010.5388200

IL SECOLO XIX